

IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE DIGNITÀ E LAVORO ASSOCIATA CSV

«Nessuno escluso 2» crea dieci opportunità formative

È partito recentemente il progetto «Nessuno escluso 2» dell'associazione Dignità e lavoro associata al CSV: finanziato dalla Chiesa Valdese, si pone in continuità a quello di recente concluso «Nessuno escluso 1».

In questa edizione Dignità e Lavoro intende creare un'opportunità formativa per dieci adulti, con particolare riferimento a donne, che siano disoccupati, inoccupati, precari, in situazioni socioeconomiche difficili e che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro perché non hanno competenze e opportunità adeguate. La proposta è aperta a persone residenti a Brescia e provincia e si articola in diverse attività: colloqui individuali per stesura e revisione del curriculum vitae e definizione del «patto di adesione al progetto» con diritti e impegni del beneficiario, necessari per partecipare al percorso formativo; predisposizione del bilancio di competenze ed accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.

Rientra nel programma anche un percorso di formazione propedeutico all'acquisizione di conoscenze nel settore della cura e assistenza alle persone anziane e/o non autosufficienti. Il corso, ideato con la Fondazione RSA Casa di Dio, prevede una formazione teorica e pratica di quaranta ore complessive. Le tematiche, affrontate da esperti della Fondazione Casa di Dio, saranno indicativamente: le relazioni con l'anziano o la persona non autosufficiente e con la famiglia, la pulizia, la sicurezza e l'igiene degli ambienti, le patologie e caratteristiche dei disturbi dell'anziano, la cucina e l'aiuto durante i pasti, il rispetto delle prescrizioni mediche, l'assunzione di farmaci e controlli, i rischi e pericoli dell'ambiente domestico, il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico e prestazioni sanitarie, la gestione della spesa e del guardaroba, la guida alla deambulazione, all'utilizzo degli ausili e alle corrette posture. Il percorso verrà avviato

dal prossimo 17 aprile e avrà la durata di circa due mesi. «Ciascuno dei partecipanti - spiega Margherita Rocco, presidente di Dignità e Lavoro - sarà sostenuto da un «credito formativo» (buono spesa) - di un massimo di 300 euro per la partecipazione all'intero percorso esperienziale e formativo. Ai frequentanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Questa esperienza formativa è volta all'acquisizione di conoscenze di base, utili come primo approccio al settore dell'assistenza per persone senza competenze, ed è da considerarsi propedeutica e non sostitutiva all'iscrizione ai corsi ASA e OSS accreditati da Regione Lombardia». Le candidature dovranno essere depositate entro la metà di marzo. Per informazioni e presentare le candidature contattare l'Associazione Dignità e Lavoro tramite e-mail all'indirizzo info@dignitaelavoro.it, oppure chiamando il numero di cellulare 3384464033.

Anna Tomasoni

L'EMPORIO SOLIDALE ATTIVO IN VIA DELLA ROCCA

Ricolto cerca altre forze per un'attività benefica

Ricolto, il primo emporio solidale nato a Brescia su iniziativa della Cooperativa Tempo Libero, funziona come un piccolo supermarket: recupera le eccedenze alimentari e le redistribuisce gratuitamente a famiglie in condizioni di fragilità economica.

L'iniziativa prende origine dalla volontà di offrire un servizio gratuito basato sul concetto di reciprocità e capace di creare un circolo virtuoso nella distribuzione alimentare. È un progetto di solidarietà cittadina che vede la partecipazione di associazioni, volontari, imprese pubbliche e private. Ognuno può dare il suo contributo. Gli empori solidali sono presenti su tutto il territorio nazionale e sono gestiti per la maggior parte da volontari.

Le persone e famiglie che si trovano in gravi difficoltà economiche ricevono una tessera a punti, grazie alla quale possono fare la spesa sia di generi alimentari sia di prodotti di prima necessità. E possono richiedere servizi di assistenza sul territorio. Il primo emporio, secondo il rapporto «Empori solidali in Italia», realizzato da Caritas ita-

liana e da Csvnet, ha visto la sua concretizzazione nel 1997 a Genova. Nel 2008, con l'apertura degli empori Caritas, questo fenomeno ha iniziato a diffondersi sempre più ampiamente.

Ricolto è aperto tutti i giorni e si trova in via della Rocca 16 a Brescia. «Ci sono circa 150 famiglie che vengono a fare la spesa gratuitamente tutte le settimane - spiega Michela Pansera, responsabile dell'emporio - i nuclei familiari che possono accedere vengono segnalati dai Servizi sociali, che attivano l'aiuto del nostro emporio. In questo periodo stiamo cercando dei nuovi volontari che possano supportarci nell'apertura della sede e nelle attività quotidiane».

Per informazioni contattare Michela Pansera telefonicamente al numero 030/2808350, o via mail all'indirizzo michela.pansera@cooptempolibero.it. Fare volontariato all'emporio può essere una preziosa opportunità per contrastare la povertà alimentare e per ridare speranza e dignità alle tantissime famiglie con difficoltà e fragilità economiche. ●

CON LO SPORTELLO OPERATIVO IN VIA SALGARI

Orientamento ad hoc per fare volontariato

Nella sede del Centro Servizi per il Volontariato in via Emilio Salgari 43/b a Brescia è attivo lo sportello di orientamento al volontariato al quale possono rivolgersi tutti i cittadini intenzionati ad intraprendere un'attività di volontariato.

Diversi sono i settori in cui è possibile attivarsi: dall'ambiente alla Protezione civile, dal socio-assistenziale al

culturale, dalla cooperazione internazionale all'ambito educativo gli spazi di intervento sono tanti e variegati.

Per accedere al servizio di orientamento è necessario fissare un appuntamento e questo è possibile telefonando allo 030/2284900, oppure scrivendo via mail attraverso l'indirizzo di posta elettronica brescia@csvlombardia.it. ●

È DEDICATO AL PROFESSOR ANGELO FERRO

Premio all'innovazione nell'economia sociale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuele Zancan, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, assegnano un Premio per l'innovazione nell'economia sociale dedicato al professor Angelo Ferro, importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

Il riconoscimento ha un va-

lore di 20.000 euro, ed è ripartito in un premio in denaro di 10.000 euro assegnato all'ente vincitore che ha dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnata una somma di 2.500 euro. Tutte le informazioni sono su www.premioangeloferro.it. ●